**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

Sussidio per la celebrazione della S. Messa

Domenica 18 ottobre 2020

**Introduzione e saluto**

Quest’oggi, in tutto il mondo, donne e uomini, giovani e anziani, si riuniscono per celebrare la Giornata Missionaria Mondiale. Questa domenica è all'insegna del motto "Eccomi, manda me!”. È la risposta del profeta Isaia alla chiamata di Dio che cerca qualcuno disposto a portare la sua Parola al popolo. Chi deve mandare Dio "in missione"? È l'invito a tutti noi ad "uscire da noi stessi per amore di Dio e del prossimo", come scrive Papa Francesco nel suo messaggio per questa domenica. Cristo è sempre presente in mezzo a noi, sia che ci siamo ritrovati per celebrare la s. messa, sia che siamo qui riuniti per la celebrazione della Parola. Siamo consapevoli della presenza di Gesù Cristo in mezzo a noi.

**Kyrie**

Preghiamo Gesù, nostro Signore e fratello:

Gesù Cristo, sei venuto nel mondo perché noi avessimo la vita in pienezza.

**Signore pietà.**

La tua Parola è luce nella notte della vita. Illumina il nostro cammino e orienta il nostro passo.

**Cristo pietà.**

Tu ci chiami ad annunciarti nel mondo e a plasmarlo con la forza della tua Parola.

**Signore pietà.**

**Proposta di omelia**

Cari fratelli e sorelle in Cristo, come ci si sente a riunirsi insieme alle vostre famiglie, con gli amici e nella comunità per ascoltare la Parola di Dio e per cercare di viverla nella propria quotidianità? Come ci si sente quando ci si riunisce insieme agli altri, per portare a Dio la propria gioia, il proprio ringraziamento, le proprie preoccupazioni e tutto ciò che ci opprime?

Come ci si sente quando – uomini e donne, giovani e anziani – viene data una speranza in un momento difficile della vita, quando si inizia a intravvedere “la luce alla fine del tunnel” e si sperimenta la consolazione? Come ci si sente quando si vive concretamente la solidarietà e altri arrivano e dicono “Voglio dare anch’io il mio contributo”? E come ci si sente quando le persone ti tengono all’improvviso una trappola, perché temono di perdere il loro potere?

Il Vangelo di questa domenica presenta un’esperienza di questo tipo. I farisei, che hanno teso una trappola a Gesù, cercano di provocare un conflitto. Con una domanda a trabocchetto cercano di consegnarlo ai romani – se si fosse rifiutato di pagare la tassa richiesta all’imperatore – o tentano di dipingerlo come un amico dei romani – se si fosse detto favorevole al pagamento della tassa a Roma – bollandolo quindi come un nemico del suo stesso popolo. I farisei cercano in questo modo di mettere Gesù all’angolo. Ma lui non risponde alla loro domanda. Chiede loro, invece, che cosa ne pensano della tassa all’imperatore. “Mostratemi la moneta che usate per pagare le tasse!”.

I farisei possono mostrare la moneta, perché ne hanno una in tasca. Dal momento che la moneta reca l’immagine e l’iscrizione dell’imperatore, essa appartiene all’imperatore. Cosa c’è, quindi, di più ovvio che dare a Cesare ciò che gli appartiene in ogni caso? Non si tratta di una perdita vera e propria.

Ma Gesù va ben oltre i poteri e i beni terreni: “Date a Dio, ciò che è di Dio!”. Con questa risposta non solo evita di cadere nella trappola tesagli dai farisei, ma ci rivela la nostra vera identità: apparteniamo a Dio, la nostra identità è fondata in Dio. Quando comprendiamo e afferriamo questa identità, allora scopriamo la vita come un dono destinato a essere speso per ciò che conta davvero: amore, gratitudine, riconoscenza, misericordia, bellezza, verità, solidarietà, ecc.

La vita non ci è data per essere accaparrata come le monete d’oro che Paperon de’ Paperoni ammucchia nel suo forziere, perché noi non siamo i soldi del nostro conto in banca. Né siamo il nostro lavoro. La nostra identità, che è fondata in Dio, va molto più in là e supera confini e appartenenze. È ciò che rende possibile la vita in abbondanza.

Allora come oggi, uomini e donne nel mondo trovano il loro rapporto personale con Dio e rispondono “Eccomi, manda me!”. Scelgono di vivere il Vangelo e di mettersi dalla parte dei più fragili. Non sono tanti, ma sono più attivi di quanto si possa anche lontanamente immaginare.

Sapendo che facciamo tutti parte della grande famiglia di Dio, e che Dio è presente in ogni uomo e desidera che noi lo scopriamo proprio nell’altro che abbiamo davanti a noi, allora possiamo dire con serenità e coraggio “Eccomi, manda me!”.

**Preghiere dei fedeli**

*Preghiamo insieme Gesù, nostro fratello e Signore, che è venuto tra noi perché tutti gli uomini abbiano la vita:*

Ti preghiamo per quanti, nel mondo, rispondono alla tua chiamata. Dacci il coraggio di annunciarti in ogni parte del mondo. – breve pausa di silenzio –

**L** Cristo, luce del mondo. **T** Ascoltaci, Signore.

Ti preghiamo per le famiglie che si trovano in difficoltà a causa di malattie, guerre e per la perdita del lavoro. Dacci il coraggio di condividere i nostri beni con loro. – breve pausa di silenzio –

Ti preghiamo per quanti hanno abbandonato la loro terra per sfuggire alla fame o alla guerra. Dacci il coraggio di offrire accoglienza a chi non ha più una casa. – breve pausa di silenzio –

Ti preghiamo per le nostre comunità, che in questo periodo particolarmente difficile, rischiano di perdere l’orientamento. Dacci il coraggio di fidarci della tua Parola. – breve pausa di silenzio –

Ti preghiamo per i nostri defunti e per quanti oggi piangono la perdita di una persona cara. Dacci il coraggio di fidarci della tua promessa che saremo sempre al sicuro in te. – breve pausa di silenzio –

*Signore, Padre nostro, nel tuo figlio Gesù Cristo ci doni la vita in pienezza. Ti lodiamo e ti ringraziamo nei secoli dei secoli. Amen.*

**Annuncio della colletta per le missioni**

Le offerte raccolte questa domenica in tutto il mondo saranno destinate alle missioni. È la più grande azione di solidarietà della Chiesa cattolica. Il denaro raccolto sarà destinato alle comunità dei Paesi più poveri, presenti in Africa, Asia e Oceania. Grazie alle offerte raccolte in occasione della Giornata Missionaria Mondiale è possibile finanziare progetti pastorali e sociali che la Chiesa porta avanti in questi territori, contribuendo in questo modo allo sviluppo integrale. Nel messaggio che ha scritto per questa Giornata Missionaria Mondiale, Papa Francesco invita a partecipare alla colletta per le missioni “per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti”. Grazie fin da ora per il vostro generoso sostegno.

**Dopo la Comunione: Preghiera per il mese missionario**

Signore, tu ci chiami a seguirti in tutto il modo. Ti fidi di noi e ci fai tuoi messaggeri. Questo ci riempie di gioia e di gratitudine. Donaci un orecchio attento, capace di riconoscere la tua chiamata. Donaci il coraggio di rispondere al tuo invito e di partire con fiducia e amore. Donaci perseveranza, affinché possiamo raggiungere i nostri obiettivi, il nostro lavoro porti frutto e diventi fonte di benedizione. Donaci costanza, saggezza e umiltà. Perché, come Isaia, vogliamo alzarci e risponderti: “Eccomi, manda me!”. Proteggici e accompagnaci nei nostri viaggi in tutto il mondo, affinché insieme ai nostri fratelli e sorelle possiamo essere tuoi testimoni. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. – Amen

**Benedizione**

**C** Il Signore sia con voi.

**T** E con il tuo spirito.

**C** Dio, nostro Padre, che in Cristo ha rivelato la sua bontà e il suo amore, vi renda testimoni nel mondo del Vangelo e del suo amore per gli uomini.

**T** Amen.

**C** Gesù, che ha promesso di rimanere con la sua Chiesa fino alla fine dei tempi, doni efficacia alle vostre parole e alle vostre azioni.

**T** Amen.

**C** Lo Spirito Santo rimanga al vostro fianco e vi rafforzi affinché siate collaboratori credibili della Parola e lo serviate con sincerità.

**T** Amen.

**C** Vi benedica Dio onnipotente, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

**T** Amen.